

Sweatcoin: l'app che fa guadagnare chi cammina

Sweatcoin è un'app rivoluzionaria che premia chi cammina ed esorta i pigri. Vediamo in cosa consiste e come funziona

Talvolta le trovate tecnologiche e la creatività di alcuni ideatori riescono a produrre risultati davvero vincenti. È il caso ad esempio di **Sweatcoin**, letteralmente **moneta del sudore**, ovvero la nuova app che coniuga tecnologia e salute. Così il business è fatto: **guadagnare camminando**.

Sweatcoin: di cosa si tratta?

Il messaggio sa di uno spot, ma è così. L'App più premia chi più cammina. Il sistema è il seguente: l'applicazione monitora l'**attività fisica** attraverso il **gps** e ogni **mille passi** fatti ricompensa l'utente con una **moneta digitale**, lo **sweatcoin** appunto che potrà essere speso in un negozio virtuale fornito dall'applicazione stessa. Già lanciata nel Regno Unito e negli Stati Uniti, arriverà presto anche nel resto d'Europa.

Ovviamente per poter effettuare acquisti è necessario accumulare più **sweatcoin**. Ad esempio già con 15 sweatcoin è possibile acquistare oggetti per un valore corrispondente a 25 dollari. In palio anche televisori e smartphone.

Più si **cammina** e più si guadagna, dunque per i premi di valore più alto è necessario percorrere distanze più lunghe. Nel negozio sono presenti articoli di vario genere, dalle scarpe da corsa ai libri di cucina dietetica.

Attualmente gli utenti complessivi della nuova App si aggirano intorno ai cinque milioni.

Tuttavia la **App** presenta alcuni limiti. Ad esempio nella versione gratuita si possono guadagnare al massimo 5 **sweatcoin** al giorno, per cui diventa inutile camminare più di 5mila passi al giorno, quantomeno sotto quel punto di vista. Passando al livello successivo, ossia pagando cinque gettoni al mese, significa poter accumulare fino a dieci **sweatcoin** al giorno. Il guadagno per gli ideatori dell'applicazione sta nei **banner pubblicitari** che compaiono a chi la

utilizza.

Gli **sweatcoin** sono monete del tutto virtuali, ma è errato definirli in termini di criptovaluta. L'App Sweatcoin non si basa, infatti, su tecnologie blockchain e gli **sweatcoin** non sono convertibili in altre valute, per cui è impossibile utilizzarli al di fuori dei confini dell'applicazione.

In realtà l'idea non è del tutto nuova. Già nel 2015 era stata sviluppata un'applicazione pensata per stimolare i pigroni: si chiama **Bitwalking**: anche qui la valuta è virtuale e si guadagna una moneta ogni **7 km** circa.